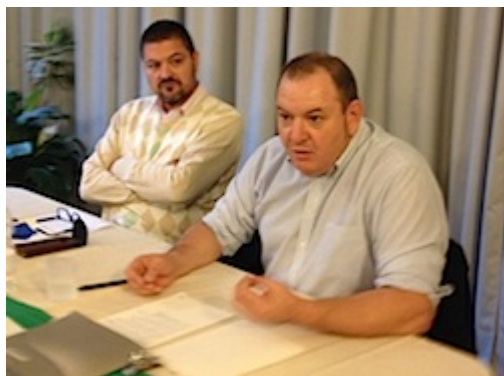


“La polemica sugli F35 è demagogica”

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2014



Michele Zanocco, segretario nazionale della **Fim Cisl**, definisce «**demagogico**» il dibattito sugli **aerei F35** perché «nessuno dice che cosa bisogna fare dei nostri **253 caccia di attacco** che hanno mezzo secolo di vita e sono difficilmente aggiornabili con i nuovi sistemi di difesa. Aerei che nel frattempo ci costano soldi per via della manutenzione».

Le maggiori **critiche** all'acquisto degli **F35**, che costano complessivamente **12 miliardi di euro (8 dopo la riduzione della commessa)**, riguardano la loro scarsa ricaduta sull'industria italiana. Argomentazione che non convince il segretario della **Fim Cisl**. «Il progetto degli F35 risale agli anni '90 – sottolinea il sindacalista – e noi eravamo partner della **Lockheed Martin**. È chiaro che se dimezziamo quella commessa la parte del velivolo che veniva costruita in Italia, non lo sarà più, mentre il **vero valore aggiunto per noi è partecipare allo sviluppo tecnologico**. Per quanto riguarda la difesa, dobbiamo inoltre fare i conti con una domanda interna inesistente se paragonata a quella **tedesca** che ammonta a **31 miliardi di euro**, o a quella **francese**, che è pari a **24 miliardi**, o a quella **inglese**, che è di **36 miliardi**».

I sistemi di **difesa militare** passano attraverso il controllo dei satelliti e in materia di spazio **Finmeccanica** deve vedersela con concorrenti molto agguerriti e competitivi, a partire da Airbus. «I francesi investono **3,5 miliardi di euro in ricerca e sviluppo** – conclude Zanocco – e come il resto delle imprese europee hanno un accesso al credito a tassi ragionevoli. Invece ogni volta che Finmeccanica va a chiedere i soldi alle banche italiane deve recuperare almeno 5 punti percentuale. Questo significa che non competiamo alla pari».

leggi anche [Senza investimenti Finmeccanica morirà o verrà comprata](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it